

Un milione per il Lavello

La Regione stanZIA i fondi per i lavori, che partiranno il mese prossimo

■ IN CRONACA



IL FINANZIAMENTO DELLA REGIONE

Un milione per il Lavello I lavori partono a ottobre

900mila euro in arrivo da Firenze, altri 100mila dal Consorzio di Bonifica
Dovrebbero durare sei mesi, movimentando materiale per evitare intasamenti

► MASSA

In arrivo un milione per i lavori sul Lavello. La Regione ha stanziato 900mila euro, risorse che si aggiungeranno ai 100mila euro che metterà a disposizione il Consorzio di Bonifica Toscana Nord sempre per interventi sul fosso. A fare i lavori sarà lo stesso Consorzio: potrà movimentare il materiale per ripristinare la corretta regimazione del corso d'acqua.

I lavori partiranno il prossimo mese e dovrebbero terminare a marzo del 2018. «Abbiamo tenuto conto della situazione di grave crisi idraulica e ambientale del Lavello - spiega l'assessore regionale all'ambiente **Federica Fratoni** - e per questo abbiamo deciso di intervenire subito stanziando fondi che permetteranno di eseguire lavori indispensabili per aumentare la sicurezza del territorio e dei cittadini».

Un iter lungo e un intervento che era atteso da almeno 3 anni, come ricorda il sindaco di Massa **Alessandro Volpi**. «Stiamo lavorando da tempo su Frigido, Ricortola e Lavello e finalmente su quest'ultimo è arrivato un risultato. Lo aspettiamo da un paio d'anni, ne ragioniamo anche da più. L'intervento contribuirà a ridurre il rischio con l'intervento sul letto del fiume. La richiesta è stata inoltrata tre anni fa con interventi necessari e legati al piano difesa suolo e dovevano essere finanziati l'anno scorso. Il Lavello è una delle criticità maggiori che abbiamo dal punto di vista idraulico che ambientale».

I lavori dunque partiranno dopo un periodo critico per il fosso. Tra miasmi insopportabili, moria di pesci e rifiuti che galleggiavano in quantità imbarazzanti. Tanto che Arpat ha dovuto fare dei controlli per stabilire

da dove provenisse l'inquinamento sul fosso. Esclusa ogni responsabilità dei depuratori di Gaia presenti, non si sono però individuate cause precise. Adesso comunque i lavori, movimentando i materiali, dovrebbero riportare la situazione nella norma.

A livello politico regionale arrivano diverse esultanze per l'importante intervento in programma. Una sorta di sfida tra Pd e 5 stelle, nelle figure dei consiglieri regionali **Giacomo Bugliani** e **Giacomo Giannarelli** nel sottolineare l'impegno nell'aver stimolato Firenze, dai due versanti della maggioranza e dell'opposizione, a occuparsi della questione. «La situazione del Lavello è un grave problema per Massa. Non posso quindi che essere soddisfatto dello stanziamento che arriva dalla Regione Toscana, di cui ringrazio il presidente Rossi e l'assessore Fratoni. Avevo portato nei mesi scorsi la questione sui banchi del Consiglio regionale sollecitando con un'interrogazione ad hoc impegni precisi, consapevole della necessità di un intervento urgente. E già dalla risposta che mi era arrivata dalla Giunta era emerso che la questione era in agenda e che in programma erano previste azioni ad hoc. Ora queste risorse

permetteranno di mettere in campo prime risposte assolutamente fondamentali. Monitorerò personalmente l'andamento dei lavori e la prosecuzione di questo impegno», annuncia Bugliani, presidente commissione Affari istituzionali.

Dall'altro lato i 5 stelle rimarcano invece il loro lavoro di pungolo per l'amministrazione regionale. «900mila euro stanziati dalla Regione per il Lavello sono un punto di partenza importante. Dopo anni di pressione istituzionale, con interrogazioni, mozioni e ispezioni, abbiamo raggiunto un primo risultato, utile per risolvere una situazione indecente, soprattutto per i residenti», commenta Giannarelli, presidente del gruppo 5 stelle in consiglio regionale.

Libero Red Dolce



Il fosso del Lavello durante la recente moria di pesci. Da ottobre partiranno i lavori, che dureranno fino a marzo, per movimentare i materiali e consentire una pulizia profonda

I residenti: «Il canale è pieno di rifiuti e canne tagliate»

Tempo di pioggia e il rischio idraulico mostra il suo volto pauroso per gli abitanti dei fossi. «Il lavello è pieno di vegetazione, la gente è in stato di allarme. Abbiamo paura che succeda quel che è successo tre anni fa. Chi abita vicino ai fossi paga la tassa sulla pulizia. Arrivano le lettere quando ci si dimentica di pagare e i bollettini da Equitalia. Il Consorzio quando fa interventi riempie di canne tagliate ed erba triturata i fossi e nessuno li va a raccogliere», dice

Franco Ceccarelli, di Forza Italia. Un altro residente, Sokol Ndreu, racconta che «dentro al canale è ancora pieno d'erba, hanno pulito soltanto sugli argini. E il fosso è pieno di erba. I lavori vanno fatti al più presto». E nella notte tra via Zara, via Ricortola e via Silcia si è gonfiata la strada e in quattro buchi che si sono aperti usciva l'acqua. Una casa si è allagata e sono a lavoro i tecnici Gaia. La strada è stata temporaneamente chiusa.